

## XII DOMENICA DEL T. O. – 25 giugno 2023 «Voi valete di più»

Proseguiamo nell'ascolto del discorso missionario di Gesù; oggi il Maestro ci invita a non avere paura e ad annunciarlo con coraggio, certi della sua provvidente presenza (Mt 10,26-33).

Le parole di Gesù che l'evangelista Matteo riferisce fanno nascere in noi delle reazioni contrastanti. Il nostro cuore è ben lieto e consolato nel sapere di un Dio che ci guarda con attenzione e stima, che ha *contato i capelli del nostro capo* e ci assicura che *valiamo*, che non c'è cosa o denaro più importante di noi, che siamo custoditi e quindi invitati a *non avere paura* della vita, dei nemici, della morte.

Ma la nostra mente è attraversata da immagini ed esperienze che ci mostrano il contrario, che smentiscono Dio stesso, perché sappiamo fin troppo bene quante persone *cadono a terra* nell'indifferenza e nell'oblio, in guerre insulse e in viaggi della disperazione, in violenze quotidiane e in solitudini infinite. Con che coraggio Dio dice che esse sono sotto il suo sguardo provvidente, nella sua *volontà*?

### **Credere nonostante...**

Eppure... noi sappiamo che la Parola di Dio è salda e fedele, che fa verità dentro di noi e nella storia. Noi sappiamo che essa è luce per i passi, sostegno e guida nel cammino. E per questo le rimaniamo aggrappati, certi che la promessa di Dio non verrà meno, che Egli è fedele per sempre. Per questo siamo avvolti e nello stesso tempo sorretti, anche nel buio, da ciò che questo Vangelo ci comunica. Da un lato, c'è qualcosa di *segreto*, di *nascosto*, quel mistero che non riusciamo a comprendere di fronte alle contraddizioni della vita. Gesù ci assicura che *sarà svelato*, ma per ora camminiamo lentamente, a volte nella fitta tenebra dell'incomprensibilità di Dio e del suo disegno.

Anche da questa dimensione della fede non possiamo fuggire. Solo, ci dice il Signore, possiamo attraversare questa notte *senza paura*, perché, anche se non ne comprendiamo il significato né vediamo l'esito, essa non vincerà, e non può spegnere la certezza dell'amore di Dio.

### **Non rinnegare il Dio che Gesù ci ha annunciato**

Dall'altro lato, Gesù chiede ai suoi discepoli di ogni tempo di *riconoscerlo davanti agli uomini*, di *annunciarlo dalle terrazze*, di non vergognarsi di lui. Non si tratta di un generico appello a non nascondere la nostra fede cristiana – anche se per i primi discepoli, e purtroppo per molti ancora oggi, essa stessa è fonte di persecuzione e di morte –. Si tratta, piuttosto, per noi di *riconoscere*, *annunciare*, testimoniare quel Dio del quale Gesù ha appena parlato: colui che vede i *passeri*, per quanto piccoli e di poco valore, e li accompagna nel loro volo e persino nelle loro *cadute*. Colui che *conta i capelli del nostro capo*, cioè non permette che nulla di noi vada perduto, conosce fino in fondo i desideri, le paure, le speranze, le fatiche, ogni lacrima e sorriso.

Colui che ci ripete che *valiamo*, che abbiamo una chiamata e una missione nel mondo, che, anche se gli uomini possono calpestarci, umiliarci o anche solo dimenticarci, siamo qualcosa di unico e rimaniamo oggetto d'amore.

È questo Dio che siamo chiamati a *non rinnegare*, a far trasparire dai nostri gesti e dalle nostre scelte. Solo di fallire in questa missione, perché troppo attenti ai nostri interessi, dobbiamo *avere paura...* del resto no, non abbiamo da temere, perché i nostri giorni sono tra le mani di un Dio che è *Padre*.

Suor Chiara Curzel da "Settimana News"

<http://www.settimananews.it/ascolto-annuncio/12-annum-valete-piu/>